

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.
micilio L. 20. — L. 10. — L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica
tutti i Giorni
eccettuati
i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la didotta non è data 30 giorni prima della scadenza
si intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli
Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia dell' 11 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, 15 maggio, che modifica il regolamento per la riscossione dei pedaggi nella provincia di Girgenti:

R. Decreto, 15 maggio, che autorizza la Banca di depositi e sconti di Catania.

Disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza Casati presidente.

Tornata del 10 giugno

Continua la discussione sul bilancio passivo 1870.

Approvati: diversi articoli di spesa del Ministero interni, si passa alla discussione generale sul bilancio del Ministero della Guerra.

Cambrey-Digny fa un lungo discorso, lagnandosi specialmente dell' indebitamento delle forze militari e dice che voterà il bilancio se il Ministero gli si rende mallevadore di quanto possa accadere.

Govone gli risponde che si può star sicuri, e che le bande non si azzardano mai di affrontare la truppa: prova se l' avessero fatto si sarebbe provato ancor una volta il valore dell' esercito.

Menabrea fa un' interrogazione al ministro dell' interno su lo stato della pubblica sicurezza.

Lanza parla dell' origine delle bande, non può dire che oggi pericolo sia scomparso, ma il Governo vigila e saprà reprimere qualsiasi movimento sovversivo.

Vigliani fa alcune osservazioni a *Govone* che gli pare abbia offesa la magistratura.

Raeli difende *Govone*.

Giulini rileva che fu imprudenza licenziare una classe alla vigilia del plebiscito, mentre Napoleone riuniva a Parigi 100 mila uomini.

Dopo una breve risposta di *Raeli* la seduta è levata.

Tornata dell' 11.

Presidenza Casati presidente.

Continua la discussione sul bilancio passivo 1870.

Prima di chiudere la discussione sul bilancio della guerra, *Menabrea* parla sul corpo di Stato maggiore e su le biblioteche militari.

Fa una lunga storia della stato maggiore e della scuola superiore di guerra in Francia ed in Piemonte dopo le guerre napoleoniche. Parla delle attribuzioni che erano affidate agli ufficiali di stato maggiore, pone a confronto quello che facevasi allora in Francia ed in Piemonte con quello che si fa attualmente dallo stesso stato maggiore, ed accenna infine quali sono gli studi che debbono preferirsi per avere dei buoni ufficiali.

Govone (ministro della guerra) dice di volere attendere la discussione che dovrà farsi in Senato sui provvedimenti dell' esercito per rispondere a molte delle osservazioni del senatore *Menabrea*; ed aggiunge che si terrà strettamente a ciò che più da vicino interessa quei difetti di organizzazione lamentati dallo stesso senatore *Menabrea*.

Dà poi moltissimi schiarimenti che consigliano all' onorevole *Menabrea* di prender di nuovo la parola per ringraziare il ministro.

Pastore interpella il ministro sopra alcuni provvedimenti che ha trovati pubblicati nell' ultima dispensa del giornale militare, che sono, secondo lui nocuoli al servizio, e alla disciplina militare.

Si tratta del cambiamento di presidio di due reggimenti di cavalleria che dovranno farsi fra loro la consegna dei cavalli e del materiale.

Govone (ministro della guerra) replica che ciò si è operato sempre perché si è giudicato economico.

È aperta quindi la discussione generale sul bilancio passivo del Ministero di grazia e giustizia, e parlano su la inamovibilità della magistratura e sopra altre questioni generali i senatori *Francesco Maria Sorra*, *Poggi*, *Masio* e il ministro *Raeli*.

Venuti alla discussione dei singoli capitoli, il senatore *Ginori-Lisci* impugna il ministro a provvedere alla sorte dei pretori, al che *Raeli* rispose che si è pensato ancora ad un miglioramento di sorte di quegli impiegati.

Chiusa la discussione su tale bilancio, sono senza osservazioni approvati quelli della marina e di agricoltura e commercio, ed un progetto di legge per iscrivere sul Gran Libro del debito pubblico L. 8000 di rendita 5 %, a favore del barone *Turchini-Bonfadini*.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 10 giugno

Seguita la discussione in corso sui provvedimenti finanziari.

Bonfadini fa un lungo discorso in favore delle proposte ministeriali.

Combate alcune delle idee esposte da *Toscanelli*. Dice che voterà i provvedimenti finanziari, penetrato della loro utilità.

Entra quindi a parlare delle enormi spese che fanno i Comuni, e si riserva di presentare un progetto di legge che regoli i bilanci comunali.

Parlando di Roma dice che bisogna attirare a noi mostrandole la fioridezza del nostro Regno e delle nostre finanze.

Lugaresi che le università sieno centro di disordine, e che si usi troppa tolleranza verso i rivoltosi.

Lanza gli risponde che i componenti la banda Galliano sono tuttora in carcere e che furono rilasciati solo quelli che forse andavano a seguirlo, ma non avevano ancora ciò fatto.

Bonfadini parla dello stato della

pubblica sicurezza nelle Romagne, e dei partiti politici. Indi parla dei partiti parlamentari, e della Sinistra, confutando le idee espresse da *Lazzaro* e *Nicotra*, facendo l' apologia della Destra. Esclama che i deputati debbono tutelare l' ordine e l' onore del paese, e che votando le proposte ministeriali potranno vantarsi di avere ciò fatto. (*Applausi*).

Pastore parla lungamente contro le proposte ministeriali; critica l' operato della Destra, ma poi dice che lascerà da parte la politica e parlerà d' affari.

Crede che l' attuale progetto non possa condurre al pareggio, e perciò lo combatte. Cita alcune parole dell' on. *Maugronato* a sostegno della sua tesi.

Gli aumenti proposti per le tasse, poggiano secondo lui su falsa base. Passa in rassegna tutte le modificazioni proposte dal *Sella*. Biasima l' abolizione dei centesimi addizionali. Svolge un lungho ordine di considerazioni sulla tassa patenti e fabbricati. Critica l' aumento della tassa di ricchezza mobile. Infine crede che anche le economiche proposte sieno illusorie.

Conclude che la parola pareggio è un artificio e che si deve cessare da un sistema dannoso che mantiene l' agitazione nel paese.

Bonfadini e *Maugronato* parlano per fatti personali spiegando quest' ultimo la portata delle parole da lui pronunziate.

Sella dichiara che dopo tali spiegazioni non vi è più un abisso fra lui e l' on. *Maugronato*, ma solo qualche divergenza.

Bembo parla quindi in favore del progetto. Sostiene la necessità che si organizzino i partiti nella Camera. Divide le opinioni di *Morgupuro* quanto alla ricchezza mobile. Crede necessario il conguaglio dell' imposta fondiaria, e si estende quindi a parlare dell' Asse ecclesiastico e delle fabbricorie.

Voterà la sottrazione dei centesimi addizionali, e solo chiede si differisca se si trovano non sufficienti i compensi dati ai Comuni.

Voterà anche gli altri aumenti di imposte, benché a malincuore, sperando che l' anno venturo si possano assaporare i primi frutti di questo tanto sospirato pareggio. (*Bene, a Destra e al Centro*).

La seduta è levata.

Tornata del 11.

Presidenza *Biancheri* Presidente.

Sal principio della seduta l' on. *Nicotra* fece una dichiarazione relativa agli individui carcerati a Siena e inviati a domicilio coatto, e depositi al banco della presidenza un rapporto in proposito all' autorità giudiziaria di Siena.

Castellani parla sul progetto in discussione. Si estende a considerare lo stato delle finanze, ed esamina le proposte economiche; ma crede che con piccoli ritagli non si possa riparlare da una grande sventura.

Passa in rassegna le varie tasse e prevede che il macinato non darà nel 1871 più di 30 milioni.

Critica il dazio consumo che colpisce la produzione, e parlando del disavanzo dice che esso non sia minore di 200 milioni.

Esamina i vari bilanci dal 1863 in poi e si meraviglia come il Minghetti abbia potuto scrivere che si sono fatti dei progressi.

(L'oratore a questo punto si riposa). Il Presidente annunzia un'interpellanza dell'on. Massari su la vertenza col Portogallo. Il ministro degli esteri disse che risponderà nella prossima tornata.

Castellani continuando il suo discorso parla del corso forzoso che dice essere una piaga; indi critica i lavori della Commissione dei quattordici, e ritiene che essa pure non poteva credere al serio d'aver ridotto a 15 milioni il disavanzo.

Crede si debba soprattutto pensare a riscuotere i debiti arretrati, sui quali ritiene possibile un'operazione finanziaria, e spiega il meccanismo di tale operazione.

Finesco scongiurando la Camera a salvare il paese (Applausi a Sinistra). Sorge viva questione su questo ultimo progetto del Castellani, e gli rispondono Chiaves e Sella. Quest'ultimo osserva non esser conveniente che un deputato od un gruppo di deputati organizzino un affare per poi portarlo alla Camera.

Castellani crede che il ministro non abbia ben capito lo spirito della sua proposta.

Lanza conferma ciò che disse il Sella (Rumori).

Rattazzi sostiene si debba discutere la operazione proposta da Castellani (Grandi rumori).

Il Presidente del Consiglio chiede di nuovo la parola.

(Scoppio di rumori violenti. Lazzaro, Salazar e Nicotera parlano ad un tempo). Sella conviene che Castellani non facesse se non esporre delle idee (La Sinistra continua a strappare).

Nicotera dice che i ministri supponessero esservi a Sinistra dei gruppi interessati a fare affari, e protesta contro tale asserzione (Rumori).

Voci. All'ordine.

(Salazar grida e si dimena. Il Presidente lo richiama all'ordine).

Lanza dice che non fece alcuna allusione offensiva per la Sinistra.

Dietro tale dichiarazione torna la calma e la seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 12. — S. M. re ieri sera è partito per S. Rossore.

— La Nazione smentisce che la banda comparsa su i monti lucchesi fosse stata composta di alianti del liceo di Lucca. Alla pazzia impressa non aveva preso parte che un solo alquanto, il quale tenne sempre condotta repressibilissima.

PISA 12. — Scrivono alla Gazzetta dell'Emilia:

Ieri furono qui operate molte perquisizioni, ma non condussero ad alcun risultato. Era anche stato arrestato un giovane che fu poi rilasciato. Diceasi che fra gli arrestati di Livorno il più compromesso sia il De-Montel, fratello di quello che figurò nel processo Lobbia.

VENEZIA 12. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia:

L'imperatore d'Austria ha voluto onorare i prodi caduti nella memorabile giornata del 24 giugno sui campi di Solferino e S. Martino, contribuendo della sua privata cassetta la somma di L. 9000 in oro, alla Società per il ricordo a Solferino e San Martino.

ROMA 8. — Non si conferma che la sessione conciliare venga sospesa da luglio ad ottobre. Assicurasi invece che la seduta pubblica avrà luogo il giorno della festa di S. Pietro.

— Leggiamo nel Giornale di Roma del 11:

I padri del Concilio ecumenico hanno continuata la discussione intorno alla materia di fede nelle tre congregazioni generali tenute nell'aula vaticana la mattina di giovedì, venerdì, e del presente giorno. Nella prima celebrò la messa l'illustrissimo e rever. monsignor Lyonnet, arcivescovo di Alby; nella seconda l'illustr. e rever. monsignor Escalada, arcivescovo di Buenos-Ayres; e nella terza l'illustr. e rever. mons. Errington, arcivescovo di Trebisonda.

Lunedì vi sarà altra congregazione generale.

La Kreuzzeitung dichiara falsa la notizia del corrispondente berlinese del Times intorno ad ulteriori rappresentanze fatte dall'ambasciatore della Germania del Nord in Roma, signor Armin, al cardinale Antonelli.

NAPOLI 10. — La fabbrica Armstrong invierà alla nostra esposizione marittima 6 dei suoi cannoni del più grosso calibro.

Ognuno di essi pesa non meno di 25 quintali.

— A proposito di codesta mostra ci si assicura che la Commissione Reale abbia già avuto vantaggi offerte per l'acquisto del legname che si sarà impiegato nel palazzo, appena sarà terminata la esposizione. (Pung.)

CATANZARO. — Venerdì passato, scrive il *Calabro* di Catanzaro del 5, nella Sila i briganti scannarono 23 buoi dei signori Colosimo di Colosimo, perchè questi rifiutarono di dare loro del danaro. I briganti erano tredici, cioè sette del nostro territorio, quattro di quello di Cosenza e fra di loro del tutto ultimamente liberati dalle carceri di Cortale della banda del Piccoli. Come si vede, incominciamo già a raccogliere i frutti della repubblica universale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *J. des Débats* conferma anche esso che per ora il Governo non scioglierà la Camera, perchè in breve periodo di tempo si sono fatte due votazioni. Ponendo però mente alla fluttuante maggioranza che ha attualmente il Governo nel Corpo legislativo, quel foglio ritiene assai possibile che in seguito a qualche incidente, possa rendersi necessaria la dissoluzione del Corpo legislativo.

AUSTRIA. — I fogli viennesi hanno il seguente dispaccio da Costantinopoli.

« Fin qui furono estratti dalle rovine 250 cadaveri. Gli ospedali sono pieni zeppi di feriti. Il piano a terreno dell'ambasciata inglese rimase salvo dall'incendio. È difficile il dare la cifra delle case incendiate.

La cifra di 20,000 è forse esagerata, ma si può con certezza asserire che esse oltrepassino le 10,000 benché il *Levent Erid* annunzi che alla municipalità consta che soltanto 3449 case sono rimaste preda delle fiamme. Il sultano ha donato 10,000 franchi ai danneggiati dell'incendio.

MONACO. — Troviamo nella *Patrie* dell'11:

La tranquillità pubblica è stata turbata di recente a Monaco; nuovi disordini sono avvenuti a proposito del ritorno del signor Doineaux, deciso dal principe, che aveva rifiutato l'indennità chiesta di 100,000 franchi.

Il popolo di Monaco, sollevatosi non solo per questa causa, ma ancora per

opporli alla creazione decretata di un corpo di truppe detto *Guardia d'onore* si accalò innanzi al palazzo, di cui aveva risoluto di sfondare le porte per impossessarsi delle armi della guardia nazionale.

A grande scontro si pervennero a persuadere gli ammutinati che essi erano stati tratti in inganno dalla promessa di appoggio della Francia.

Questa dichiarazione ha subito prodotto su le menti l'effetto di una doccia d'acqua fredda.

La tranquillità regna ora, ma cova sempre del fuoco sotto le ceneri.

GRECIA. — Un dispaccio da Atene, 4, del *Wanderer* viennese, annuncia che la fazione reale si è recata a Corfù. L'esecuzione dei briganti doveva aver luogo l'11 corrente. Non si era trovata traccia veruna dei briganti fuggiti. Il prefetto di Corfù era stato dimesso improvvisamente. Una banda di ladri proveniente dalla Grecia era sbarcata sulla costa di Smirne, e trovavasi nelle vicinanze di Vurle.

Il noto repubblicano francese Flourens, è giunto il 4 in Atene; l'ambasciatore francese direbbe una nota al Governo greco, in cui domanda la sua espulsione.

PORTOGALLO. — Il marchese Odoardo lasciò il 11 Lisbona per recarsi a Firenze.

CRONACA LOCALE

Società Savonarola, Biblioteca circolante. — Pubblichiamo una succinta relazione intorno alla generale adunanza della Società Savonarola, tenutasi il 22 maggio ultimo scorso per trattare del seguente ordine del giorno che ebbero la cura di pubblicare e crediamo opportuno riprodurre.

Recolo:

1.^o Resoconto morale e finanziario della Società (Art. 32 N. 3 dello statuto sociale).

2.^o Nomina dei Revisori dei conti.

3.^o Approvazione del Bilancio preventivo (Art. 20 N. 1).

4.^o Relazione sull'istruzione carceraria.

5.^o Proposta di concorrere agli esperimenti vulcanici del professore Gorini.

6.^o Rinovazione del Consiglio di presidenza e della Direzione della Biblioteca (Art. 20 N. 4).

1.^o Oggetto. — La Società nata nel 1868 è entrata nel terzo anno di sua vita e quanta simpatia noi provassimo per essa lo mostriamo già da tempo.

Il numero de' Soci si mantiene sempre superiore ai 200 e i vuoti lasciati da quelli che per circostanze speciali sono obbligati a ritirarsi o che per mancato pagamento delle quote mensili vengono radiati dall'Albo sociale sono tosto colmati da altri che volentiersamente danno il loro nome alla Società.

Rispetto alla circolazione dei libri, dal 1.^o maggio 1869 a tutto il 30 aprile corrente anno può fornirsi il risultato di cui appresso è ciò:

Lettori (Uomini N.° 178

Lettori (Donne . . . 26

Totale N.° 204

Opere prese a leggere N.° 317

Totale dei volumi . . . 441

Siccome poi non pochi dei precitati 441 volumi letti o dediti sono stati più volte levati dalla biblioteca, ne deriva che la somma de' volumi asportati nel corso dell'intero anno ascende a N.° 1178. Pertanto si può dire che in quest'anno il numero dei lettori è laumento.

La Società si è pure iniziata di letture pubbliche le quali ebbero luogo pressoché ogni domenica.

2.^o Oggetto. — Esaurito il rendiconto morale, venivano nominati a revisori dei conti, coll'incarico di controllare e rendere informata la Società sull'amministrazione dell'anno 1889 i signori Egidio Pietrassano ed Evaristo Giannelli.

3.^o Oggetto. — Era quindi approvato in ogni sua parte il Bilancio preventivo per la gestione 1870.

4.^o Oggetto. — Circa l'istruzione carceraria, facevasi noto all'adunanza che detta istruzione era già nota in atto; e questo merco il favore incontrato presso il Governo ed i soccorsi pecuniari di parecchi Corpi morali e di alcuni privati cittadini.

5.^o Oggetto. — L'assemblea approvando la deliberazione presa dal Consiglio, stabiliva di concorrere agli esperimenti vulcanici del prof. Gorini, attribuendo il diritto ad un certo numero di biglietti i quali verranno rilasciati a quei soci che saranno favoriti dalla sorte.

6.^o Oggetto. — Il Consiglio di Presidenza e la Direzione della Biblioteca restavano costituiti così: presidente, sig. dott. Giovanni Gattelli; vice-presidente, sig. dott. Dino Pesci; consiglieri, signori avv. Carlo Balboni, dott. Nazareno Galavotti, dott. Giovanni Boldrini e dott. Adolfo Pesaro; segretario, dott. Giuseppe Ximenos; vice-segretario, Antonio Doadi; bibliotecario, dott. Giacomo Bargellesi; consultori, avv. Giorgio Turbiglio, prof. Galdino Gardini e prof. Ettore Azzì; cassiere, Achille Casalicchio.

Espletto per tal modo l'ordine del giorno si è sciolta l'adunanza.

La Tombola di L. 1200 da noi preannunziata fu estratta ieri in Piazza delle erbe, e andò a beneficio di alcuni più istituti della nostra città.

Ecco i numeri estratti:

45. 81. 9. 12. 48. 21. 70.

Cinquina.

75. 6. 66. 82. 19. 50. 3. 26. 29.

58. 59. 55. 20. 51. 39. 47. 11. 8.

16. 28. 63. 22. 7. 74. 14. 61. 38.

43. 89. 79. 41. 90.

Tombola.

Rinvimento. — Dalle Guardie di P. S. di servizio alla ferrovia è stata trovata un'obbligazione di un Giuseppe Casani, a favore di un Giacomo Volta commerciante, o di chi per esso, parlante tale obbligazione per la somma di lire 110.

La medesima trovata ora presso l'Ufficio locale di P. S., a cui per il effetto potrà rivolgersi chi ne abbia interesse.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. Totale 4.

MATRIMONI. — Martelli Vincenzo di Ferrara, d'anni 30, litografo, celibe, con Martelli Paulina di Ferrara, d'anni 31, nubile.

MORTI. — Tieghi Pietro di Ferrara, d'anni 50, domestico, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Decorazione. — Riportiamo dal giornale LA STAMPA il seguente articolo che riguarda un nostro concittadino:

Il campionario offerto quest'anno dal sig. Annibale Badalini alla rinomata Esposizione del Museo di Milano, fu di vari lavori e disegni moltiformi, con gradazione di tinte di smalto di vetro applicati al rame in stile bisantino e moresco.

Il di lui merito dopo tanto studio è quello d'aversi ideato il modo di rendere flessibili gli smalti ad una esatta fusione per applicarli sul rame.

I suoi lavori a mosaico da intarsiarsi

sul marmo, e sopra metalli, imitano quelli dei marmi orientali di calcedonia, di agate, di diaspri, e di altre pietre dure usati ad un tempo a fregio di suppellettili, e sono atti a far rifuggire la moderna decorazione.

Il Giari dell'accusato museo premiò il Badalini con medaglia facendo considerare l'importanza dell'applicazione dello smalto sul rame per animarlo a far prosperare quest'arte, ma affatto inutile siffatta usanza merco l'opera sua, inutile dirlo quasi l'onore a lui di più Medaglie, finchè vi abbia ciò che nel fatto lascia languire la sua arte peggiorare.

Vorrebbero adunque che i nostri amatori del bello, possibilmente a spendere, più che a profondere i loro, lo commissionassero di lavoro prima che lo possa fare lo straniero.

Essi porgendo a lui argomento di riconoscenza l'animerrebbero con vantaggio nella propria impresa difficile.

P. Gallorani.

Il suddetto Badalini abita in Venezia Calle Lunga S. Maria Formosa. N. 5240 3.^o piano.

(Comunicato)

SINDACATO

DEL

PRESTITO DI BARLETTA

Il Sindacato ha l'onore di portare a conoscenza del Pubblico, che l'art. 3 del R. Decreto d'autorizzazione del detto Prestito in data 10 aprile 1870 non possono essere emessi titoli intermediari o vaglia valevoli per una o più estrazioni ecc. sulle obbligazioni dei Prestiti di Barletta.

Il Pubblico avverte in conseguenza il Pubblico di non potere assumere responsabilità di sorta, per tutti i Titoli intermediari o Vaglia d'Estrazione, o combinazioni simili che potessero essere emesse sulle obbligazioni dei Prestiti di Barletta.

IL SINDACATO

ELEZIONI POLITICHE

Castellina. — Volanti 357. Varga 205, Cernuschi 148. Eletto Varga.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — Lisbona 12. — Notizie del Brasile assicurano che Mito

sconfisse gli insorti presso Montevideo. Bukarest 12. — A Pitesti avvennero gravi disordini. Dopo ripetute intimazioni le truppe fecero fuoco, avendo i partigiani di Bratianu tirato contro il procuratore e l'economista. Quattro borghesi furono uccisi e 23 soldati feriti.

Vienna 13. — Cefik Pascia figlio del Kedivè arriverà fra breve da Costantinopoli, sarà ospite dell'Imperatore. Beust continua ad essere ammalato. L'Imperatore andò a visitarlo.

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghesi. — La comica compagnia piemontese diretta dall'artista G. Salussoglia recita: — *Le Miserie di Monsù Travet* — di Vittorio. Barbezio. — Ore 8 1/2.

Salone Romano. — Esposizione ottico-mecanico-pittorico-aleoscapica in Piazza della Pace.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DI CODIGORO

L'anno 1870 il 18 Maggio.

Avanti l'insfrascito Cancelliere della Pretura del Mandamento di Codigoro è personalmente comparsa la nominata

Lodi Anna, fe Antonio, d'anni 38 nata a Ferrara e dimorante a Migliaro, vedova di Carlo Collevati fu Lorenzo di Migliaro, ed ha emessa la seguente dichiarazione:

Nel giorno 17 Aprile ultimo, moriva in Migliaro il mio marito Carlo fu Lorenzo Collevati ab intestato lasciando superstiti essa comparente ed i suoi figli minori Aristide di anni 18, Cobo d'anni 16, Elvira d'anni 14 e Vito d'anni 3, nonché un altro figlio, ora maggiorenne, del detto Carlo Collevati e Melaiata Frigati per nome Aristide, il quale in data d'oggi per quanto sia del suo interesse ha emesso rinuncia alla eredità paterna. Quindi tanto per mio interesse, che per quello dei suddetti minori, di cui io sono madre e tutrice legittima, dichiaro di accettare la eredità stessa lasciata dal predetto Carlo Collevati, col beneficio dell'inventario.

Del che si fa risultare col presente verbale, quale letto e confermato fu com'è appresso sottoscritto.

ANNA LODI

VALLINI Cancelliere

Trascritto alle Ipoteche nel 21 Maggio 1870 N. 356.

Per copia conforme etc.

Dalla Cancelleria, Codigoro 9 Giugno 1870.

VALLINI Cancelliere.

CREDITO FONDIARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Movimento delle domande di Mutuo presentate e dei contratti fatti a tutto Maggio 1870.

a tutto il 30 Aprile 1870	N. 154	L. 9,078,280
Bomande presentate	» 6	» 477,000
nel mese di Maggio	N. 160	L. 9,555,280
accolte	N. 34	L. 3,071,000
Esito delle suddette domande	» 68	» 4,448,280
rigettate	» 38	» 2,036,000
in corso d'istruzione	N. 160	L. 9,555,280
contratti da stipulare	N. 5	L. 206,500
Esito delle domande accolte	» 4	» 114,500
» stipulati condizionati	» 45	» 2,750,000
» definitivi	N. 45	L. 3,071,000

Cartelle Fondiarie da L. 500 emesse N. 5500.

Corso di Borsa delle Cartelle Fondiarie nel mese di Maggio L. 395 a 400.

Debito dei Mutuatari per sovvenzioni avute L. 2,750,000

Quote di Capitale restituite insieme ai semestri frutti » 23,092 47

Residuo debito dei Mutuatari a tutto Maggio 1870 L. 2,726,907 53

Cartelle Fondiarie estratte a sorte ed ammortizzate N. 46

Per cui ne rimangono in circolazione N. 5454 così suddivise

al portatore N. 5374

intestate » 80

Dalla Contabilità li 2 Giugno 1870.

Il Direttore

AL NEGOZIO
di **Chincaglieria**
di
GIUSEPPE PURICELLI
GRANDE ASSORTIMENTO
LANERIE

fine da estate in Corpetti, e Mutande.
Mutande da Bagno, Mezzes Calze e
Guanti di filo, Guanti e Manicotti
di pelle, sospensori, Manichetti,
sciapette di seta e ventagli.

Pentole, Casseruole e Macinelli da
caffè di ferro fuso inglese d'ogni
grandezza.

Ferri da sopprimere, Rasoi, Forbici,
Temperini. Lime da unghie e Po-
state di più qualità.

Revolvers da 7 e 12 millimetri con
cariche relative.

Oggetti da viaggio in Valigie, Sac-
chi e Necessari, Borse da donna,
Buste da lavoro, Portafogli, Porta-
monete e Pantofole da Camera.

DEPURATIVO DEL SANGUE

**Ala Femavera, il migliore Depu-
rativo e il tanto rinomato Sciroppo
di Querc. mangliore** farmacia di Lione.
(Sciroppo Concentrato di Salsapiglia).

Questo Sciroppo approvato dalla A. ac-
ademia facoltà di Favia e **garantisce intera-
mente vegetale** costa un terzo meno car-
che il Rob e riesce perfettamente per la pronta
guarigione di tutte le malattie del sangue e della
pelle recanti od inveterate. Istruzione per l'uso.
Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia
FERRELLI.

Al Signori Farmacisti e Broghieri

La sottoscritta Ditta si fa un dovere
di avvisare i signori Farmacisti e Bro-
ghieri che ha creato un Deposito in
questa città di Ofio Ricino della sua
privilegiata Fabbrica, presso il Far-
maceutico signor Giovanni Cabrini in
Corso Giovecca N. 127, ed assicura
che tanto la qualità, che i prezzi sono
tali che ben difficilmente le altre
Fabbriche potranno competere.

CHIARA ROSA CERRAZZO
IN LONIGO

DOLORI REUMATICI AI DENTI

Mia moglie ed io soffrivamo da molti
anni dolori reumatici ai denti. Dietro con-
siglio d'un mio amico mi procurai l'**Acqua
Dentifricia Anaterina**, il cui uso diede tali
risultati, che mi corre obbligo di ricono-
scere pubblicamente le sue qualità supe-
riori, nell'interesse delle persone sofferenti.
Leopoldo Fasbich fabbricante di nastri
e proprietario a Vienna, Scottowfield, 238.

Si vende in Ferrara L. COMASTRI,
Via Borgo Leoni; Bologna, stabilimento
chimico CLEMENTE BONAVIA; Ra-
venna, BELLENGHI; Rovigo, A DIEGO.

OLIO KERRY

infalibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato
principalmente in Germania.

Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare,
e dal 1863 dal sottoscritto, consolarono i
benefici progressi fatti sin in Italia che al
l'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per

render chiara la diagnosi delle affezioni aurico-
lari non è riuscita mai a proporre un ri-
medo che le guarisca, e questo meno im-
migliori lo stato del povero paziente, il quale
isolato per la malattia dal consorzio della
società diventa tetro, malinconico, per finire
completamente sponcorizzato.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle
Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi
più ribelli ed a guarire quelli in cui i guai
sono lievi, e l'apparecchio auditorio non
manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni
rivolgere per lettera al sottoscritto, mandan-
do un francobollo per la risposta, diretta:
Farmacia O. Galliani, Milano, desiderando
che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio
minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry
mediante l'importo vaglia di Ital. L. 4 Cent.
80 da dirigersi alla Farmacia O. Galliani,
Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di
mio proprio pugno per evitare contraffazioni.
Troppe amarezze e disinganni dovetti pro-
vare per le contraffazioni già tentate del mio
Kerry. Io intendo porre ogni studio perché
sia migliorata la salute senza che speculatori
ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due
alle tre pom. alla Farmacia Galliani, Via Me-
ravigli, Milano.

Dott. A. Cennar.

Prezzo delle Pillole L. 5 ogni scatola, più
Cent. 20 per spese postali.

Prezzo del Kerry L. 4 ogni flacone, più
Cent. 80 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera L. 2 05.

DA VENDERE

la casa già **ALBERGO DEL PELLE-
GRINO**. Rivolgarsi da Pompeo Mantovani
vicolo Spadari già Armani N. 1 bib.

(5) PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA

Il secondo versamento di L. 10 avrà luogo dal 10 al 15 Giugno presso il **Sindacato del Prestito in Firenze B. Testa e C.** Via dei Neri N. 27 e presso **tutte le Case incaricate della sottoscrizione.**

I Titoli sui quali si effettua il secondo versamento concorrono nella **Estrazione del 5 Luglio** al premio di

LIRE 200.000 IN ORO

Avendo il **Sindacato** creduto opportuno di richiedere una parte delle **Obbligazioni del Prestito di Barletta** che erano state assunte dal **Sindacato dell'Estero**, così è in grado di tenere a disposizione del Pubblico una partita di **Obbligazioni liberate** dal primo e secondo versamento validi, per concorrere all' **Estrazione del 5 Luglio** in cui sarà pagato il premio di

LIRE DUECENTOMILA IN ORO

e le potranno ottenere dal **Sindacato** stesso, o dai vari Agenti al prezzo di **L. 16** per ogni Titolo del **Prestito di Barletta**. **Oltre il rimborso certo di L. 100 Oro** ciascun titolo concorre continuamente a **150.000** Premi rappresentati la cifra di

Lire 33.810,000

Dal 20 al 30 Giugno le ricevute provvisorie saranno commutate in Titoli provvisori firmati dal **Sindaco** e dal **Tesoriere** della Città di Barletta.

QUADRO DEI PREMI

che saranno pagati nella prima grande Estrazione che avrà luogo

il **5 Luglio 1870**

n. 6 Luglio 1916				
cioè 1 premio di L.		200.000	—	L. 200.000 in oro
1	»	»	1.000	» 1.000
2	»	»	500	» 1.000
2	»	»	400	» 800
2	»	»	300	» 600
20	»	»	100	» 2.000
100	»	»	50	»

per un Totale di **L. 210.400** in oro

50 Rimborsi di **L. 100** caduno **L. 5.000** in oro

La seconda Estrazione avrà luogo il 20 Settembre, la terza il 20 Ottobre, la quarta il 20 Novembre, e la quinta il 20 Dicembre 1870

CON PREMI DI L. 100.000 IN ORO

Cinque Estrazioni in sei mesi e successivamente per cinque anni, cinque Estrazioni in ciascun anno.

Vantaggi del Prestito della Città di Barletta

1. Ogni Obbligazione essendo emessa a Lire 60 in carta pagabili in 10 mesi e rimborsata a Lire **100 oro** (Lire 105 carta) rappresenta un utile certo di Lire 45, su Lire 60 ossia 75, per 100 sul capitale versato.

2. **150 MILA** premi essendo attribuiti a 300 mila Obbligazioni, ne risulta UN premio per ogni DUE obbligazioni, il che non si trova in alcun altro prestito emesso sin'oggi in Italia e all'Estero.

3. In tutti gli altri Prestiti emessi sin'ora (quello di Bari eccettuato) un'obbligazione ottiene o un rimborso o un premio e rimane quindi annullata: nel Prestito di Barletta ciascuna obbligazione, **OLTRE IL RIMBORSO CERTO** di Lire 100 in oro, concorre continuamente in tutte le estrazioni ed anche dopo rimborsata e premiata, a 150 mila premi formanti essi soli Lire 33,810,000. Una stessa obbligazione può quindi guadagnare molti premi nelle varie ed anche in una stessa estrazione.

4. Le obbligazioni di tutti gli altri Prestiti (quello di Bari eccettuato) non hanno più valore appena ottengono un premio o un rimborso: le obbligazioni di Barletta hanno invece un doppio valore: l'uno rappresentato dal rimborso certo di Lire 100 oro per Lire 60 carta; l'altro dal concorrere sempre in tutte le estrazioni ai 150 mila premi che, per loro importanza, non trovano riscontro in alcun altro Prestito emesso sin'ora in Italia o all'Estero.

5. Il Prestito di Barletta è il solo prestato a premi italiani di cui i rimborsi e premi siano pagati in oro, ciò che rende le sue obbligazioni facilmente negoziabili su tutti i mercati esteri.

6. I sottoscrittori del Prestito di Barletta hanno i titoli provvisori firmati dal **SINDACO** e dal **TESORIERE**, li ritengono sempre presso di loro e li cambiano poi SENZA ALCUNA SPESA presso lo stesso incaricato presso cui sottoscrissero.

In **FERRARA** presso i signori **Cleto ed Efrem Grossi** e signor **Filippo Rigosi**.

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente